

PRESIDIO IN VIA BARILLI CONTRO LE SCELTE DELLA PROPRIETÀ

Teleducato licenzia quattro persone. La redazione sciopera

Con una lettera consegnata a mano il 1° di novembre, la Telemec, la casa editrice proprietaria di Teleducato, ha licenziato un'impiegata e tre tecnici, tre di Parma, uno di Piacenza.

I dipendenti di Teleducato sono in contratto di solidarietà da oltre un anno e l'organico nel corso del 2012 è andato riducendosi a causa di dimissioni volontarie. Ma nelle scorse settimane, la proprietà aveva annunciato di voler comunque lasciare a casa altri dipendenti. Il licenziamento è stato deciso senza

coinvolgere i sindacati, escludendo dunque la possibilità di utilizzo di ammortizzatori sociali utili a rendere meno gravoso il passaggio per chi ha perso il posto. La dirigenza avrebbe intenzione di sostituire i licenziati con personale esterno, che costa meno.

“Si tratta di un fatto gravissimo e inaccettabile – commentano Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil –, non giustificato da ragioni tecnico-organizzative. In questo modo verrebbe meno la possibilità di garantire il normale svolgimento dell'attività

aziendale se non fosse che l'azienda ha già deciso di sostituire i lavoratori licenziati con collaboratori esterni. Inoltre, i lavoratori licenziati vengono privati della possibilità di ricorrere a tutti gli ammortizzatori sociali ad oggi disponibili.

In risposta ai licenziamenti è stato proclamato lo sciopero, per tutta la giornata di oggi. È garantita la sola lettura dei notiziari. Dalle ore 18 è previsto un presidio in via Barilli, davanti alla redazione.

“Per l'ennesima volta – proseguono Slc, Fistel e Uilcom – si cre-

de erroneamente di poter risolvere una crisi economico-finanziaria intervenendo sul costo del lavoro, licenziando per poi ricorrere a lavoratori precari e ricattabili mettendo così in discussione il futuro dell'intera azienda ed il modo in cui vi si lavora, oltre al diritto per ogni cittadino ad un'informazione libera e plurale”.

Messaggi di vicinanza ai lavoratori di Teleducato sono stati inviati dai segretari provinciale e cittadino del Partito democratico Diego Rossi e Carla Mantelli.